

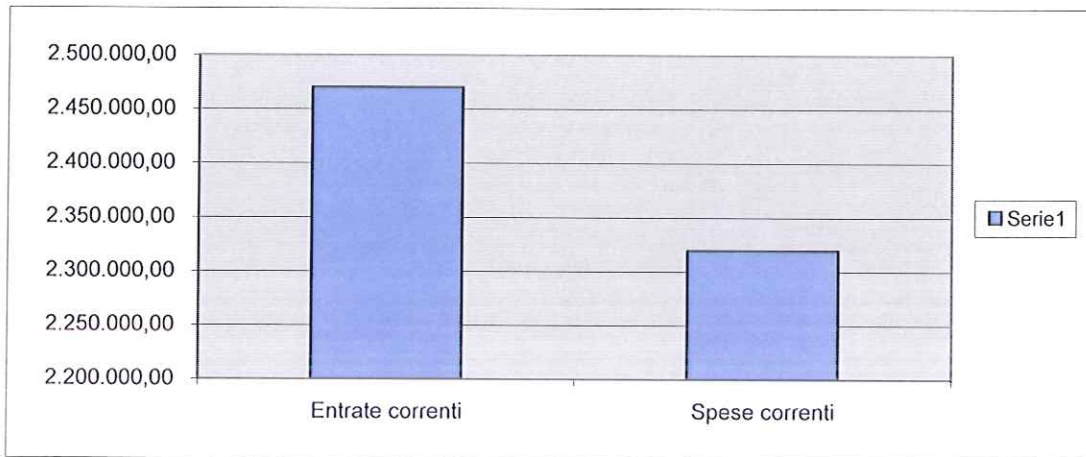
***Rendiconto della
gestione in sintesi***

Anno 2012

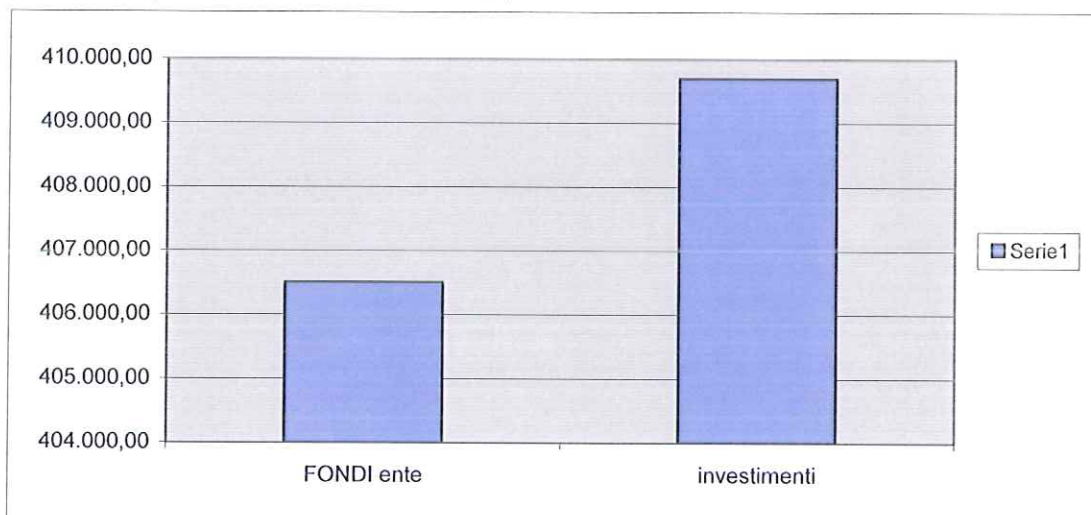
Il bilancio di un ente pubblico - al pari di quello di ogni impresa - contiene una enorme quantità di informazioni di non facile lettura nella loro complessità espositiva; si è pensato, con le rappresentazioni che seguono, di fornire una lettura semplificata.

L'equilibrio finanziario di parte corrente è pari a **246.962,45**

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Avanzo di amministrazione applicato	141.125,83		
entrata corrente destinati ad	-44.920,81		
Entrate tributarie	1.721.456,68	Spese correnti	2.245.448,25
Trasferimenti statali	26.544,25		
Trasferimenti regionali e di altri enti del settore pubblico	77.709,64	Rimborso prestiti	74.187,19
Entrate extratributarie	644.682,30	Saldo	2.319.635,44
Saldo	2.566.597,89	Equilibrio di parte corrente	246.962,45
AVanzo di amministrazione entrata corrente destinata ad investimenti	44.920,81		
Alienazioni patrimoniali	5.313,75		
Trasf. di capitale da altri Enti	3.000,00	Investimenti	409.695,85
Trasf. di capitale Regione	3.451,53		
Altre entrate(Proventi da concessioni edilizie) riscossion e crediti	34.972,79		
Assunzione di prestiti	-		
Saldo	412.958,79	equilibrio parte capitale	3.262,94
Entrate per c/terzi	177.470,12	Spese per c/terzi	177.470,12
Totale	3.157.026,80	Totale	3.157.026,80



Entrate correnti	2.470.392,87
Spese correnti	2.319.635,44

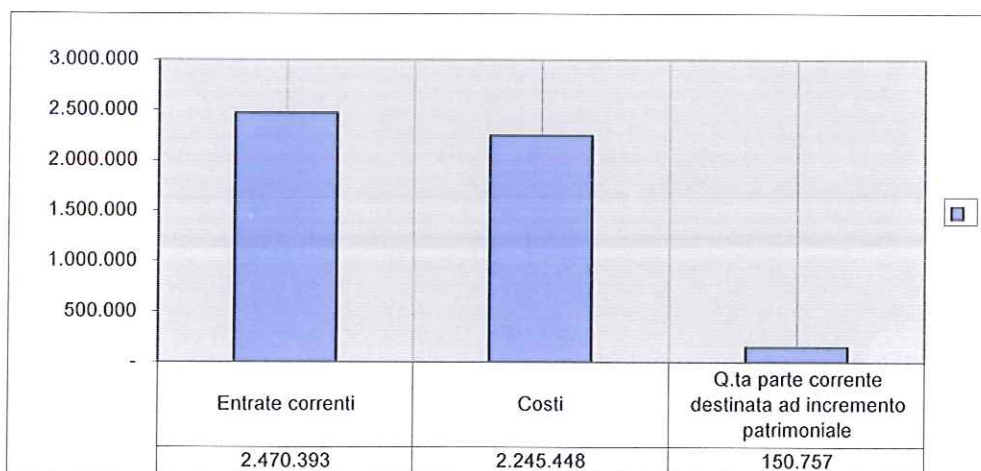


FONDI ente	406.507,26
investimenti	409.695,84

L'equilibrio economico dimostra la differenza tra i proventi correnti (ricavi) e le spese correnti destinate a finanziare i costi. Il flusso destinato a patrimonio è ancora maggiore pari ad €.

150.757,43

ACCERTATO		IMPEGNATO	
Entrate correnti:		Spese correnti:	2.245.448,25
Entrate tributarie	1.721.456,68	Rimborso prestiti	74.187,19
Trasferim. regionali e altri	104.253,89		
Extra tributarie	644.682,30	Flusso	
Saldo	2.470.392,87	Patrimonializzato	150.757,43
Alienaz. trasf. di cap.	49.735,08	Investimenti	409.695,85
Accensione di prestiti			
Saldo			-359.900,77
Entrate per c/terzi	177.470,12	Spese per c/ terzi	11.470,12
Totale	2.647.862,99	Totale	1.971.204,79

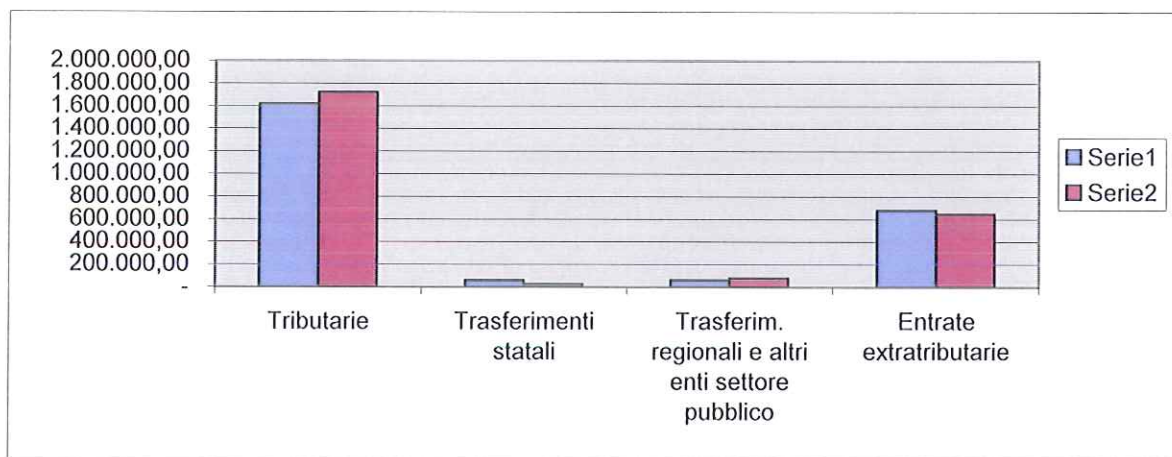


LE FONTI: COME E DA CHI LE RISORSE AFFLUISCONO ALL'ENTE

Le entrate correnti derivano da diverse fonti:

- da imposte e tasse pagate dai cittadini del Comune di Voghiera: si parla in questo caso di **entrate tributarie**;
- da **trasferimenti**: si tratta di risorse dello Stato, dalle Regione e di altri enti del settore pubblico;
- da **entrate extratributarie**: costituite dalle tariffe dei servizi pubblici, dai risultati della gestione del patrimonio (per esempio gli affitti di immobili dell'Ente) e della gestione finanziaria (es. interessi attivi).

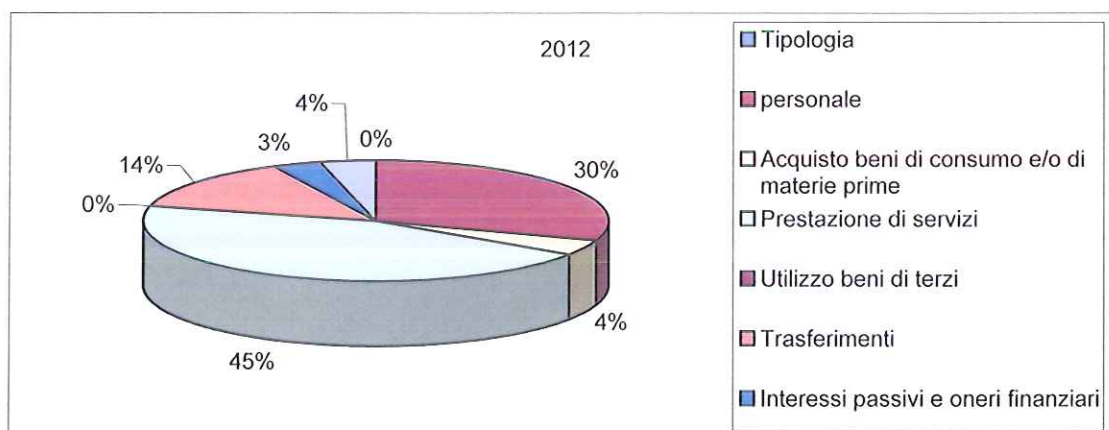
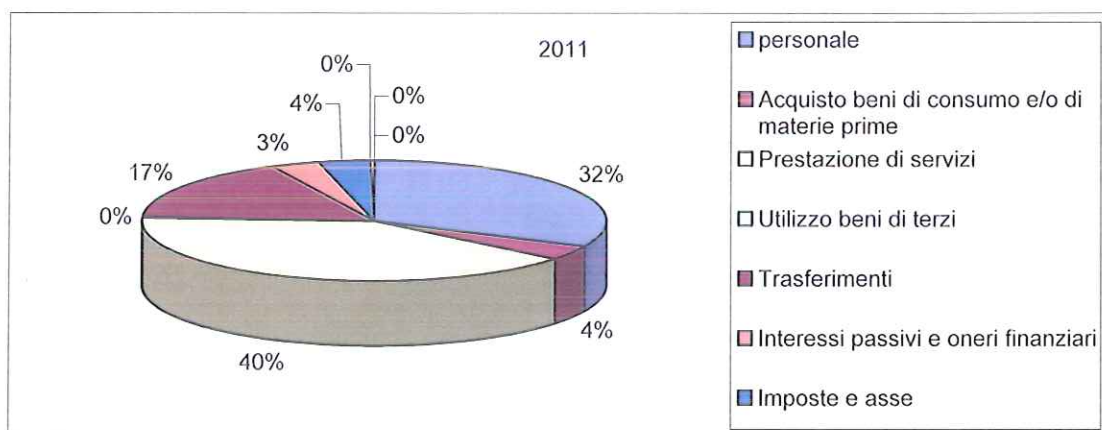
Tipologia	2011	2012	%	Differenza
Tributarie	1.619.635,86	1.721.456,68	69,68	101.820,82
Trasferimenti statali	58.790,23	26.544,25	1,07	- 32.245,98
Trasferim. regionali e altri enti settore pubblico	61.275,17	77.709,64	3,15	16.434,47
Entrate extratributarie	676.826,76	644.682,30	26,10	- 32.144,46
Totale	2.416.528,02	2.470.392,87	100,00	53.864,85



LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA CORRENTE

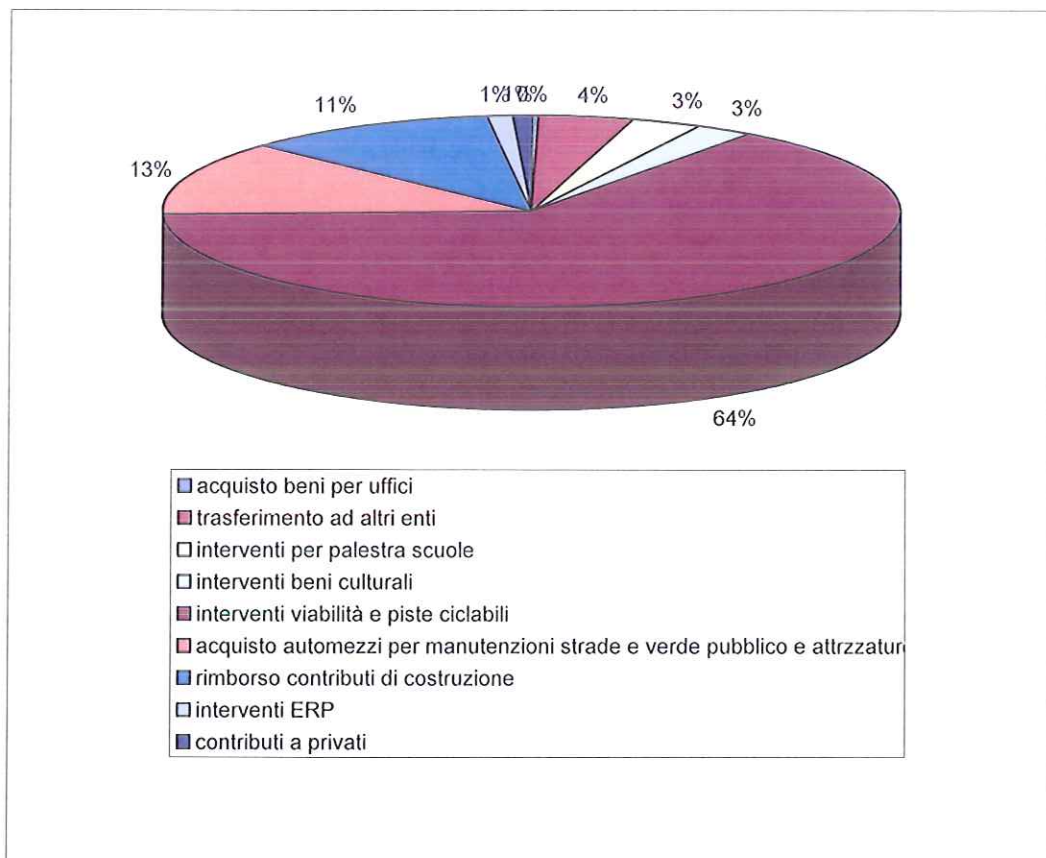
Questa tabella ci fornisce informazioni su come sono state spese le risorse del Comune di Voghiera: costi del personale, utenze ecc...

Tipologia	2011	2012	Differenza
personale	688.072,66	681.191,39	- 6.881,27
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	82.324,13	87.878,21	5.554,08
Prestazione di servizi	859.072,49	1.001.399,60	142.327,11
Utilizzo beni di terzi	2.100,00	2.422,42	322,42
Trasferimenti	358.868,42	310.451,83	- 48.416,59
Interessi passivi e oneri finanziari	70.828,65	73.168,07	2.339,42
Imposte e asse	80.202,39	86.294,13	6.091,74
Oneri straordinari di gestione	4.605,91	2.642,60	- 1.963,31
Fondo svalutaz. Crediti	-	-	-
Fondo di riserva	-	-	-
Totale	2.146.074,65	2.245.448,25	99.373,60



Le spese in conto capitale hanno una diretta influenza sull'entità del capitale reale della collettività; si tratta della realizzazione delle opere pubbliche come la costruzione o l'acquisto e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, la manutenzione e realizzazione di strade, trasferimenti in conto capitale, ecc..
 La seguente tabella mostra gli interventi di investimento avvenuti nei diversi settori:

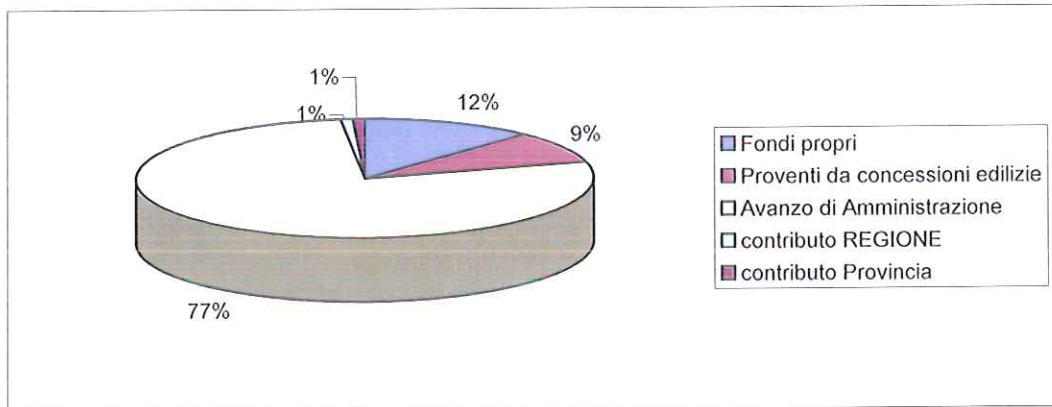
Tipologia	2012	%
acquisto beni per uffici	1.452,00	0,36
trasferimento ad altri enti	16.169,71	3,98
interventi per palestra scuole	13.201,10	3,25
interventi beni culturali	10.200,00	2,51
interventi viabilità e piste ciclabili	261.225,34	64,24
acquisto automezzi per manutenzioni strade e verde pubblico e attrzzature	51.545,00	12,68
rimborso contributi di costruzione	44.837,51	11,03
interventi ERP	4.556,65	1,12
contributi a privati	3.451,53	0,85
Totale	406.638,84	100,00



LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

La tabella illustra le differenti tipologie di risorse utilizzate per finanziare gli investimenti in generale dell'Ente:

Tipologia	2012	%
Fondi propri	50.234,56	12,35
Proventi da concessioni edilizie	34.972,79	8,60
Avanzo di Amministrazione	314.979,96	77,46
contributo REGIONE	3.451,53	0,85
contributo Provincia	3.000,00	0,74
Totale	406.638,84	100,00



RISORSE FINANZIARIE

1. Risultati di gestione finanziaria

I risultati finanziari della gestione relativa all'esercizio 2012 possono così riassumersi:

* FONDO DI CASSA AL 31.12.2011		Euro	1.763.887,22
	+		
		Euro	2.598.519,64
* RISCOSSIONI			
* PAGAMENTI	-	Euro	3.285.868,28
AVANZO DI CASSA AL 31.12.2012		Euro	1.076.538,58
	+		
RESIDUI ATTIVI			
- 2012	+ Euro 390.105,55	+ Euro	595.465,84
- 2011 e retro	+ Euro 205.360,29		
RESIDUI PASSIVI			
- 2012	+ Euro 767.464,57	- Euro	1.328.961,96
- 2011 e retro	+ Euro 551.497,39		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		Euro	343.042,46

Le risultanze della gestione finanziaria evidenziano un avanzo di amministrazione di € 343.042,46 così determinato

* Avanzo Gestione Residui Parte Corrente	-	Euro	69.420,24
* Avanzo Gestione Residui Parte Capitale	+	Euro	36.842,39
* Avanzo Gestione Competenza Parte Corrente	+	Euro	246.962,45
* Avanzo Gestione Competenza C/Capitale	+	Euro	3.962,94
* avanzo es. 2011 non applicato	+	Euro	125.232,45
]Economia Tit. Vi Residui	-	Euro	537,53
TOTALE AVANZO ANNO 2012	+	Euro	343.042,46

L'avanzo di amministrazione 2012 risulta così composto:

- avanzo vincolato	€ 125.300,34
- avanzo vincolato per spese in conto capitale	€ 40.805,33
- avanzo non vincolato	€ 176.936,79

2. Salute finanziaria

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante), o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la

lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono generalmente raggruppati in categorie quali ad esempio:

- grado di autonomia: indicatori che denotano la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti), necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali.

Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Autonomia finanziaria (1)
= Entrate tributarie + extratributarie

= Entrate correnti

Autonomia tributaria (2)
= Entrate tributarie

= Entrate correnti

Dipendenza erariale (3)
= Trasferimenti correnti Stato

= Entrate correnti

- pressione fiscale: consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Analizzeremo il dato relativo alla pressione tributaria locale.

Pressione tributaria pro capite (4)
= Entrate tributarie

= Popolazione

- grado di rigidità del bilancio: l'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

Rigidità strutturale (5)
= Spese personale + Rimborso mutui

= Entrate correnti

Rigidità per costo del personale (6)
= Spese personale

= Entrate correnti

Rigidità per indebitamento (7)
= Rimborso mutui

= Entrate correnti

Incidenza indebitamento totale su entrate correnti =

Residuo debito mutui

Entrate correnti

- costo del personale: per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo.

Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Incidenza del personale sulla spesa corrente (9) =

Spese personale

Spese correnti

INDICATORI FINANZIARI	2010	2011	2012
Grado di autonomia			
(1) Autonomia finanziaria	62,12%	95,03%	95,78%
(2) Autonomia tributaria	37,34%	67,025	69,68%
(3) Dipendenza erariale	35,23%	2,43%	1,07%
(4) Pressione tributaria pro capite	€ 225,13	€ 421,56	€ 450,17
Grado di rigidità del bilancio			
(5) Rigidità strutturale	39,11%	36,18%	35,51%
(6) Rigidità per costo del personale (Int. 01 -03-07)	33,06%	30,50%	29,55%
(7) Rigidità per indebitamento	6,04%	5,68%	5,96%
(8) Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	57,86%	56,86%	52,62%
Costo del personale			
(9) Incidenza del personale sulla spesa corrente inclusa ASP	34,38%	31,73%	30,75%

Gli andamenti dei tre indicatori che misurano il grado di autonomia devono essere letti congiuntamente, alla luce soprattutto di una politica governativa sui trasferimenti statali molto oscillante correlata a manovre sul versante trasferimenti e dei tributi comunali.

In linea con la politica del Governo il grado di autonomia finanziaria, pari per l'anno 2012 al 95,78%, subisce un notevole aumento rispetto all'anno 2011 dovuto all'introduzione dell'IMU; superiore al 60% (parametro tecnico di eccellenza per valutare la solidità di bilancio fissa la percentuale). Per le medesime ragioni il grado di autonomia tributaria aumenta notevolmente rispetto al 2011. Corrispondentemente diminuisce l'indicatore grado di dipendenza erariale, che passa dal 2,43% del 2011 al 1,07% del 2012 ed aumenta la pressione tributaria pro – capite rispetto agli anni precedenti.

Il costo del personale incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio insieme alla spesa per l'ammortamento dei mutui. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questi due parametri cresce.

Il grado di rigidità strutturale viene misurato rapportando le spese di personale (intervento 01 Comune + IRAP), e le spese per il rimborso dei prestiti alle entrate correnti. L'indicatore tende a diminuire (passa da valori pari al 36,18% del 2011 al 35,51% del 2012) nonostante un leggero incremento delle spese cioè dovuto ad un leggero incremento del denominatore (entrate correnti).

Il rapporto tra spesa di personale (intervento 01-03 e IRAP), ed entrate correnti, noto come grado di rigidità del personale è pari al 29,55. Nel 2011 era pari a 30,50%.

Sul concetto e sulla definizione di "spesa di personale" si è assistito dal 2006 ad oggi ad una molteplice modalità di meccanismi di calcolo, a seconda dell'obbligo normativo / certificativo e influenzato anche della varie interpretazioni per lo più delle Corti dei Conti.

Il rapporto è calcolato con la spesa lorda,

Nel rapporto tra spese di personale e spesa corrente la spesa di personale è stata incrementata del costo di una dipendente trasferita all'ASP . Il rapporto di lavoro è concluso ma, per interpretazione della corte dei conti, il costo deve comunque essere considerato in quanto l'attività è in capo all'Ente e la dipendente a diritto a tornare presso il comune in caso di scioglimento dell'ASP

Anche con tale costo "figurativo" l'incidenza non è troppo distante da un parametro tecnico definito di "eccellenza", che per misurare la solidità di bilancio fissa al 30% il massimo di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti.

La spesa complessiva, interessi e quota capitale, per l'ammortamento dei mutui è risultata pari nel 2011 ad € 137.344,98 e nel 2012 ad €. 147366,26, quindi con un leggero incremento del 1,07% si sottolinea d'altra parte la bassa incidenza degli interessi sulla spesa corrente 3,04% .

Tale importo rapportato al volume delle entrate correnti indica il grado di rigidità per indebitamento.

Nel nostro caso è pari al 5,68 nel 2011 e al 5,96 nel 2012, l'incremento è dovuto all'assunzione di un mutuo nell'anno 2011 in ammortamento dal 2012.

Per completare l'analisi degli indicatori, l'incidenza dell'indebitamento totale sulle entrate correnti, che passa dal 56,86% del 2011 al 52,62% del 2012, misura più precisamente l'ammontare del capitale ancora da restituire al 31/12 di ogni anno a seguito della contrazione o dell'aumento di mutui sul totale delle entrate correnti..

Nel 2012 il residuo debito è pari ad € 1.299.963,38 contro il dato del 2010 pari ad € 1.314.780,40 in quanti i mutui rimborsati hanno superato i mutui assunti.

Il parametro è quasi pari a un terzo del limite previsto per gli Enti strutturalmente deficitari; Più in particolare una percentuale superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'Art. 204 del TUEL) determina il non rispetto del parametro.

A conclusione dell'analisi della salute finanziaria dell'Ente mediante l'ausilio degli indicatori e del loro trend si delinea chiaramente uno sforzo di mantenimento nel triennio in riferimento agli indicatori della spesa e della rigidità di bilancio parametri che segnalano una situazione finanziaria che non rileva particolari difficoltà.

E' indispensabile per il mantenimento dei futuri equilibri finanziari continuare ad operare sia sul versante della contrazione della spesa corrente che sull'ampliamento delle entrate correnti (dove consentito dalla normativa) in particolare per il futuro assoggettamento dell'Ente al patto di stabilità.

3 Disponibilità di cassa

Positiva è stata anche la situazione di cassa, che ha consentito di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria, evitando perciò di pagare intereressi, ma soprattutto permettendo all'amministrazione di onorare i propri impegni entro le scadenze previste dalla legge. Possiamo considerare il Comune di Voghiera un ente virtuoso perché, in un clima così difficile, nessuna impresa può vantare debiti arretrati per lavori o forniture.